ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIQGRAFIE C.R.S.

n. 1293

Curia Generalizia - Roma

P. TINTO GIROLAMO It di Bergamo. Fu accettato nella casa di S. Leonardo di Bergemo, con il seguente attestato rilasciatogli del P. Antonio Commendoni: " ingenua morum gravitate cum bonis semper versatum, ingenio sa is aperto instructum, litteris humanioribus non sine fructu institutum, indole docili et cuieta praeditum, spiritu divino ad nostrum habitum ample tendum multis abhinc mensibus moveri ". Incominciò il noviziato alla S lute di Vanezia il 18 sett. 1767. Professò il 5 X 1768. Ricevette gli Ordini Minori il 28 nov. 1769, mentre frequentava gli studi alla Salute di Venezia. Fu ordinato suddiacono il 21 dic. 1771. Il 4 nov. 1772 partì da Venezia destinato ad insegnar grammatica nel collegio di Cividale V la successiva sua dimora fu nel collegio di Padova, dove figura già nel 1782, e vi rimase per molti anni, fino a quando nel maggio 1808 fu destinato rettore dell'orfanotrofio della Misericordia di Vicenza. Avvenuta le soppressione degli Ordini religiosi nel 1810, P. Tinti non rinunciò alla sua massione di somasco. Il 5 maggio 1816 successe al già somasco P. Ponti nella direzione dell'or fanotrofio della Visitazione di Venezia. Vi rimase per tre an ni. Si ritirò in Padova, dove morì nei primi giorni del 1828, più che ottuagenario. E' bene ricordare che quando per la prima volta nel 1797 furono soppressi i Somaschi dai governi così detti democratici, a Brescia, Bergamo, Somasca, il padre di detto religioso comprò i beni di Somasca nomine personae declarandae per il prez zo di L. 1600; i beni comprendevano l'Eramo, la Valletta e l'Oratorio.